

IL PELLEGRINO

Unità Pastorale *Val del Riso* – 15 gennaio 2023

"Agnello di Dio": immagine che fa tanto pensare

Il più grande peccato è l'orgoglio, causa prima della nostra infelicità, causa che ci fa allontanare da Dio e dal nostro prossimo. Per questo Dio, venendo sulla terra, ha preso una strada in polemica con il nostro orgoglio e in alternativa al nostro orgoglio. Nei giorni scorsi abbiamo meditato il Natale del Signore. Betlemme è un colpo colossale alla superbia umana e, nello stesso tempo, è la proposta dell'umiltà come via della pace, come novità e strumento di rinnovamento dell'umanità. Possiamo paragonare Betlemme a un seme: il seme darà i frutti che gli sono propri.

Cristo, pertanto, con la Sua vita non potrà mai smentire Betlemme, ma sottolineerà sempre di più la scelta dell'umiltà, la scelta dell'ultimo posto. Eccoci, infatti, al Vangelo di questa domenica tratto da Giovanni (1,29-34). Nei versetti precedenti (19-26) Giovanni viene interrogato: "*Chi sei tu?*". Egli risponde: "*Io sono voce di uno che grida nel deserto. Io battezzo con acqua, ma in mezzo a voi c'è uno che voi non conoscete*". Queste parole sono profondamente vere. Dio non è lontano: è vicino. Non bisogna aspettare che venga: è venuto, è in mezzo a noi.

Come possiamo incontrarlo? Camminando sulla Sua strada, convertendoci alle Sue scelte, mettendoci in discussione umile e serena per lasciarci condurre da Lui. Chi scende dal piedistallo dell'orgoglio e butta via l'arroganza, costui trova Dio, o meglio, si incontra con Dio.

Giovanni continua e dice: "**Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo!**". Giovanni era un temperamento forte, bollente, un uomo passionale. Anche per lui dovette costare fatica l'incontro con Cristo mite e umile di cuore; anche per lui fu un vero martirio rinunciare all'immagine del leone, molto congeniale al suo carattere, per accettare l'immagine dell'Agnello, molto congeniale al "carattere" di Dio. Giovanni accoglie la strada di Cristo e ne dà pubblica testimonianza: "**Ecco l'agnello di Dio!**". Come dire: "*Non aspettatevi potenza, ma bontà; non aspettatevi esibizioni, ma umiltà; non aspettatevi un trono, ma la croce*".

"**Ecco l'agnello di Dio!**": c'è già tutto in questa immagine, in questa espressione che noi ripetiamo prima della Comunione, in ogni Messa. Ma c'è in noi la fede di Giovanni? L'accettazione della strada di Cristo, della strada dell'umiltà, della pazienza, del sacrificio, del dono, della croce? La nostra Comunione è comunione con Cristo e con le Sue scelte?

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Martedì 17 gen. – 20,30** (Cantoni): inc. C. Affari Econ. Cantoni
- **Mercoledì 18 gen. – 20,30** (oratorio Gorno): inc. Equipe educat.
- **Mercoledì 18 gen.:** inizio Settimana di pregh. Unità dei Cristiani
- **Venerdì 20 gen. – 20,30** (a Gorno): incontro delle Coppie
- **Sabato 21 gen. – 20,30** (Gorno): rappresentazione teatrale
- **Domenica 22 gen.** (a Cantoni): Festa patronale di S. Antonio ab.

Prossimi APPUNTAMENTI

- **Lunedì 23 gen. – 20,30** (Chignolo): inc. C. Affari Econ. Chignolo
- **Martedì 24 gen. – 16,00** (a Oneta): Confessione dei ragazzi
- **Giovedì 26 gen. – 16,00** (a Gorno): Confessione dei ragazzi
- **Venerdì 27 gen.-20,30** (a Gorno): inc. Consiglio Pastorale UPVdR
- **Domenica 29 gen.** (a Oneta): Giornata di CRI con festa
di S. Giovanni Bosco

Giovanni non conclude qui. Il suo atto di fede è completo ed esclama: "**Ecco colui che toglie il peccato del mondo!**". E lo scopo della vita di Cristo, il senso della Sua missione: Cristo toglie il peccato del mondo. Chi non si sente peccatore, chi si sente sempre a posto, chi non avverte il suo peccato e non ha l'umiltà di battersi il petto, non incontrerà mai Cristo per quello che veramente è: "**Colui che toglie il peccato del mondo**".

Cristo è il redentore dell'umanità peccatrice: infatti

per Cristo la tragedia dell'individuo è il peccato. In ogni Messa ripetiamo: "Questo è il calice del mio Sangue versato per voi e per tutti in remissione dei peccati". Ricordiamoci sempre che questa è l'intenzione di Cristo e, pertanto, dinanzi al male dell'uomo, non dimentichiamo la diagnosi di Dio: la radice del male è il peccato!

Preghiamo con tutta l'anima: "*Signore, fa' che io ti conosca! Signore, fa' che io mi lasci salvare, liberare, redimere da te! Signore, fa' che io non abbia la presunzione di importi una mia strada, ma abbia l'umiltà e la fede per camminare nella Tua strada*". (Angelo Comastri)

FESTA patronale di S. ANTONIO abate

martedì 17 gennaio

- ore 10,00: (a Basello-Plicosa presso azienda Quistini) messa in onore di S. Antonio ab. con benedizione animali e attrezzat. agricole
- ore 11,00: (alla chiesa della Piazza) messa in onore di S. Antonio ab. con benedizione animali e attrezzature agricole
- ore 20,00 : (a Cantoni): messa in onore di S. Antonio ab.



domenica 22 gennaio

- ore 14,00: possibilità della CONFESSIONE (in chiesa)
- ore 15,00: S. MESSA solenne: a conclusione ci sarà la benedizione degli alimenti
- segue la PROCESSIONE (accompagnata dalla banda di Oltre il Colle); lungo il percorso ci sarà la benedizione degli automezzi

al termine: RINFRESCO presso l'Oratorio

Offerte nelle buste di Natale

- Cantoni: 710,00 € in 18 buste
- Chignolo: 315,00 € in 15 buste
- Gorno: 2.990,00 € in 88 buste
- Oneta: 1.700,00 € in 38 buste

Si ringrazia vivamente la
generosità degli offerenti

Oratorio di Gorno

15 gennaio 2023 Domenica di CRI - dalle ore 9,30 alle ore 16,30 circa -

- ore 9,30: **raduno** nell'oratorio di Gorno
- ore 10,30: **messa** nella cappella dell'Oratorio
- ore 12,00: **pranzo** in oratorio (in oratorio viene preparato un primo, tutti sono invitati a portare qualcosa da condividere insieme)
- 13,30: **gioco** organizzato con caccia al tesoro



- 14,30: **attività di laboratorio** in preparazione alla festa di S. Giovanni Bosco



- 16.30: **merenda** e conclusione
- ...per chi vuole segue la **proiezione del film**

Mamma, ho perso l'aereo
Home Sweet Home Alone
- durata 93 minuti -

il film sarà "gustato"
con noccioline e pop-corn



Settimana
di preghiera
per
l'unità
dei cristiani

2023

Imparate a fare il bene,
cercate la giustizia (Isaia 1,17)

S. Mauro, monaco

Roma, 512 - Tebaide (Alto Egitto), 15 gennaio 584



Nacque a Roma dal senatore e console Eutichio e dalla nobile Giulia nel 512. Il padre, avendo saputo dell'opera di S. Benedetto nel monastero di Subiaco, decise di affidarlo alle sue cure. Fu così che all'età di 12 anni Mauro, insieme al coetaneo Placido, venne accolto da Benedetto e divenne il primo "oblato" del suo ordine. Benedetto ebbe sempre per Mauro un affetto speciale, perché ravvisò in lui la più perfetta espressione della vita monastica da lui concepita. Per questo gli affidò ben presto responsabilità di rilievo. Preghiera e lavoro accompagnarono tutta la vita di Mauro e proprio grazie alla preghiera, racconta S. Gregorio Magno, che Mauro riuscì a vedere un demonio tirare per l'abito un monaco. La stessa scena si ripresentava tutti i giorni all'ora della preghiera, e grazie a un intervento provvidenziale, Mauro riuscì a liberare il confratello.

Racconta ancora S. Gregorio che un giorno, solo in monastero, accolse i genitori di un fanciullo zoppo e muto, che gli si presentarono dinanzi con le lacrime agli occhi, gli si prostrarono ai piedi e implorarono la grazia per la salute del figlio. Mauro poggiò sull'infermo la stola che Benedetto gli aveva donato in occasione del diaconato e il fanciullo guarì. Ancora una volta attribuì il miracolo alla virtù della stola di S. Benedetto. Nel 529 tutti i monaci si trasferirono a Cassino, mentre Mauro rimase a Subiaco per dar vita a quell'abbazia che sarebbe divenuta in seguito la più celebre del mondo perché diede alla Chiesa uomini illustri per santità e dottrina. Quando un Vescovo della Francia, spinto dalla fama della santità di Benedetto, lo pregò di inviare alcuni dei suoi monaci più Santi a costruire un monastero, Benedetto non esitò un attimo e scelse Mauro e a quattro altri suoi compagni. Nel viaggio verso la Francia inoltre si narra del miracolo della moltiplicazione dei pani in un povero convento che lo ospitò, infatti i poveri monaci pur di ospitare il santo pellegrino gli diedero l'unico panino rimasto nella dispensa ma al mattino per miracolo trovarono proprio la dispensa piena di pane fresco e in abbondanza per oltre un mese, è chiaro qui il simbolo dell'Eucarestia e della carità; in molti paesi ancora nella festa del santo si usa benedire i panini simbolo di condivisione. In seguito Mauro fondò altri monasteri sparsi per tutta la Francia. Colpito da una pleurite, morì il 15 gennaio 584, all'età di 72 anni.

S. Antonio abate

Coma, Egitto, 250 ca. - Tebaide (Alto Egitto), 17 gennaio 356

Antonio abate è uno dei più illustri eremiti della storia della Chiesa. Nato a Coma, nel cuore dell'Egitto, intorno al 250, a vent'anni abbandonò ogni cosa per vivere dapprima in una plaga deserta e poi sulle rive del Mar Rosso, dove condusse vita anacoretica per più di 80 anni: morì, infatti, ultracentenario nel 356. Già in vita accorrevano da lui, attratti dalla fama di santità, pellegrini e bisognosi di tutto l'Oriente. Anche Costantino e i suoi figli ne cercarono il consiglio. La sua vicenda è raccontata da un discepolo, sant'Atanasio, che contribuì a farne conoscere l'esempio in tutta la Chiesa.

Per due volte lasciò il suo romitaggio. La prima per confortare i cristiani di Alessandria perseguitati da Massimino Daia. La seconda, su invito di Atanasio, per esortarli alla fedeltà verso il Concilio di Nicea.

Nell'iconografia è raffigurato circondato da donne procaci (simbolo delle tentazioni) o animali domestici (come il maiale), di cui è popolare protettore.



Unità Pastorale Val del Riso 15-22 gennaio 2023 – Anno A		Gorno S. Martino tel. 035-707746	Chignolo S. Bartolomeo	Cantoni S. Antonio	Oneta S. Maria Assunta tel. 035-707149 // 707738
2ª TEMPO ORDINARIO Is 49,3.5-6; Sal 39; 1 Cor 1,1-3; Gv 1,29-34 <i>Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie i peccati del mondo.</i> R Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà. S. Mauro	15 gennaio DOMENICA LO 2ª sett.	ore 8,00: vivi e defunti della famiglia Paganoni Giancarlo ore 10,30: pro popolo ore 15,30 (a Peroli alti) in onore di S. Mauro	ore 9,00: def. Borlini Rosella	ore 11,00: def. Ricuperati Giulio.	ore 10,00 (parrocchia): pro popolo ore 17,30 (parrocchia) def. Melchiorre, Emilia, Abramo, Maria
Eb 5,1-10; Sal 109; Mc 2,18-22 <i>Lo sposo è con loro.</i> R Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.	16 LUNEDÌ LO 2ª sett	ore 7,30 (all'oratorio) def. Borlini Giovanni Tiraboschi Giulia; Imberti Battista, Gianni			ore 9,00 (parrocchia): def. Valerio, Tobia, Basilia e Marisa
S. Antonio (m) Eb 6,10-20; Sal 110; Mc 2,23-28 <i>Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!</i> R Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.	17 MARTEDÌ LO 2ª sett.	ore 7,30 (all'oratorio) def. Epis Riccardo, Alessandro ore 10,00 (a Basello-Plicosa presso azienda Quistini) messa in onore di S. Antonio abate con benedizione animali e attrezzat. agricole		ore 20,00 messa in onore di S. Antonio abate	ore 11,00 (alla chiesa della Piazza) messa in onore di S. Antonio abate con benedizione animali e attrezzature agricole
Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani Eb 7,1-3.15-17; Sal 109; Mc 3,1-6 <i>È lecito in giorno di sabato salvare una vita o ucciderla?</i>	18 MERCOLEDÌ LO 2ª sett.	ore 7,30 (all'oratorio) vivi e defunti della famiglia Paganoni Giancarlo			ore 17,30 (parrocchia): def. Epis Maria, Pietro, Cinzia e Carmen; Lina, Fortunato, Luisa
Eb 7,25-8,6; Sal 39; Mc 3,7-12 <i>Gli spiriti impuri gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.</i>	19 GIOVEDÌ LO 2ª sett.	ore 7,30 (all'oratorio) vivi fam. Varischetti			ore 17,30: (Scullera): def. Epis Leone
S. Sebastiano (mf) Eb 8,6-13; Sal 84; Mc 3,13-19 <i>Chiamò a sé quelli che voleva perché stessero con lui</i>	20 VENERDÌ LO 2ª sett.	ore 7,30 (all'oratorio) def. Zanotti Romano			ore 17,30 (parrocchia) def. zona Casa Matè e Felice
S. Agnese (m) Eb 9,2-3.11-14; Sal 46; Mc 3,20-21 <i>I suoi dicevano: «È fuori di sé».</i> R Ascende Dio tra le acclamazioni.	21 SABATO LO 2ª sett.	ore 18,00 def. Ongaro Francesco, Bertocchi Emilia, Ongaro Mario, Costantina, Edoardo; Telini Aristide; Guerinoni Costante	ore 16,00: def. Poli Giovanni, Angela, Elena e familiari	ore 17,30: def. Grassenis Demetrio; Epis Elisabetta, Celestino, Abele	
3ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 8,23b-9,3; Sal 26; 1 Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23 <i>Venne a Cafarnaon perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia.</i> R Il Signore è mia luce e mia salvezza.	22 gennaio DOMENICA LO 3ª sett. Domenica della PAROLA di DIO	Festa patronale a CANTONI in onore di S. Antonio abate ore 8,00: def. Zanotti Teresina, Perani Dante; Varischetti Pietro, Costante; Tiraboschi Itala ore 10,30: pro popolo			
		ore 9,00:	ore 14,00: confessioni ore 15,00: messa pro popolo segue processione con benedizione alimenti e mezzi	ore 10,00 (parrocchia): pro popolo ore 17,30 (parrocchia) def. Luisa, Delia, Renato; Elisabetta, Celestino, Abele; Epis Giorgio; Epis Benedetto e Niki	